

AQVA

di Febbraio 2002

Viaggia
Baja California

Testo di Daniele Bettini
Foto di Massimo Bacciato

I GIORNI DELLE BALENE GRIGIE

Questo è il periodo migliore per osservare i grandi cetacei nelle lagune della penisola messicana, dove sono arrivati dopo un lungo viaggio dall'Alaska. Da non perdere lo spettacolo delle madri e dei piccoli che superano i canali per raggiungere il mare aperto. Le regole per arginare il rischio-turisti e quello dello sfruttamento industriale delle saline.

Viaggi Baja California

Tijuana, Messico, **San Diego**, Stati Uniti: le due facce di "La Linea", il confine che corre per oltre tremila chilometri separando i due paesi e anche il sogno dalla realtà. Tijuana, città del vizio, del contrabbando, dei traffici illeciti, crocevia di gente in cerca di lavoro e di altri a caccia di piccole avventure. Settanta milioni di persone all'anno passano di qui. San Diego è ordinata, affascinante, gentile e i traffici illeciti non si notano, anche se naturalmente ci sono. È la più latina delle metropoli statunitensi e alla ricchezza talvolta ostentata si affiancano stili di vita e ritmi più mediterranei e rilassati rispetto agli affanni di altre metropoli. Il tutto rinfrescato dalle continue brezze oceaniche. San Diego è tradizionale punto di partenza per la penisola di Baja California, al di là del confine: ci si va per ammirare le balene grigie. La barra di confine tra i due mondi si supera con facilità (più controlli ci saranno al ritorno): s'imbocca la Carretera Transpeninsular, la Mexico 1 che ci attrae, ci trascina, quasi ci spinge per i 1754 chilometri da Tijuana a Capo San Lucas, attraverso paesaggi variegati, colorati e tra loro contrastanti.

Fuori da Tijuana è subito mare, oceano: a un centi-²⁰





Un cactus cereo. A sinistra le saline; sotto, una balena grigia. Nelle pagine precedenti i fanoni di una balena.



Le balene grigie arrivano a misurare 14-15 metri. Sotto, whale watching e un esemplare spiaggiato.



naio di chilometri dal confine c'è

Ensenada, punto di riferimento

per tutti i pescatori della zona e centro turistico affermato, anche grazie all'enorme afflusso di gringos che ogni fine settimana popolano le sue economiche spiagge. Ensenada segna l'inizio della zona in cui ogni anno, da dicembre a maggio, le balene grigie svernano al termine di una migrazione che le porta fin qui dall'Alaska, dove hanno accumulato una enorme quantità di grasso. Massacrate con entusiasmo per decenni, hanno rischiato l'estinzione, si sono riprese e

ora il loro numero è stabile o addirittura in crescita.

Anche se i rischi - altri tipi di rischi - ci sono ancora e il livello di attenzione, dicono gli ecologi, non deve mai abbassarsi.

Dopo Ensenada i turisti del whale watching corrono sull'autostrada ed entrano nel deserto. Tutto pare immobile, tutto è immerso in un silenzio antico, tanto



Quel rischio grosso delle saline

Il 2 marzo del 2000 la Mitsubishi e il governo messicano annunciarono che il progetto che prevedeva la costruzione del più grande impianto per la produzione di sale del mondo era stato affossato. La laguna di Vizcaino Bay avrebbe dovuto ospitare, secondo gli investitori, vasche di evaporazione per 250 chilometri quadrati, capaci di produrre 15 milioni di tonnellate di sale ogni anno; un molo per le navi lungo 2 chilometri con 17 pompe idrovore attive 24 ore su 24 pronte ad aspirare 30 mila litri d'acqua al secondo per rifornire le saline, tutto questo a seguito di un investimento da 200 mila miliardi. Un impianto di tali dimensioni non avrebbe messo in pericolo solo l'esistenza delle balene grigie ma avrebbe sicuramente danneggiato

anche l'intero habitat naturale della laguna distruggendo un ecosistema tanto fragile.

Ciò che rimane di tutto questo è fortunatamente solo un progetto e una domanda: ci si chiede, infatti, quanto abbia influito su questa decisione la pressione esercitata dall'opinione pubblica internazionale, decisamente contraria alla costruzione dell'impianto. Alcuni sostengono che in realtà alla base della rinuncia ci sia esclusivamente una scelta economica che l'ex presidente messicano Zedillo prese dopo essersi reso conto che la maggior parte dei profitti sarebbe rimasta nelle mani degli investitori stranieri e che solo 50 dei 200 nuovi posti di lavoro sarebbero andati a locali.



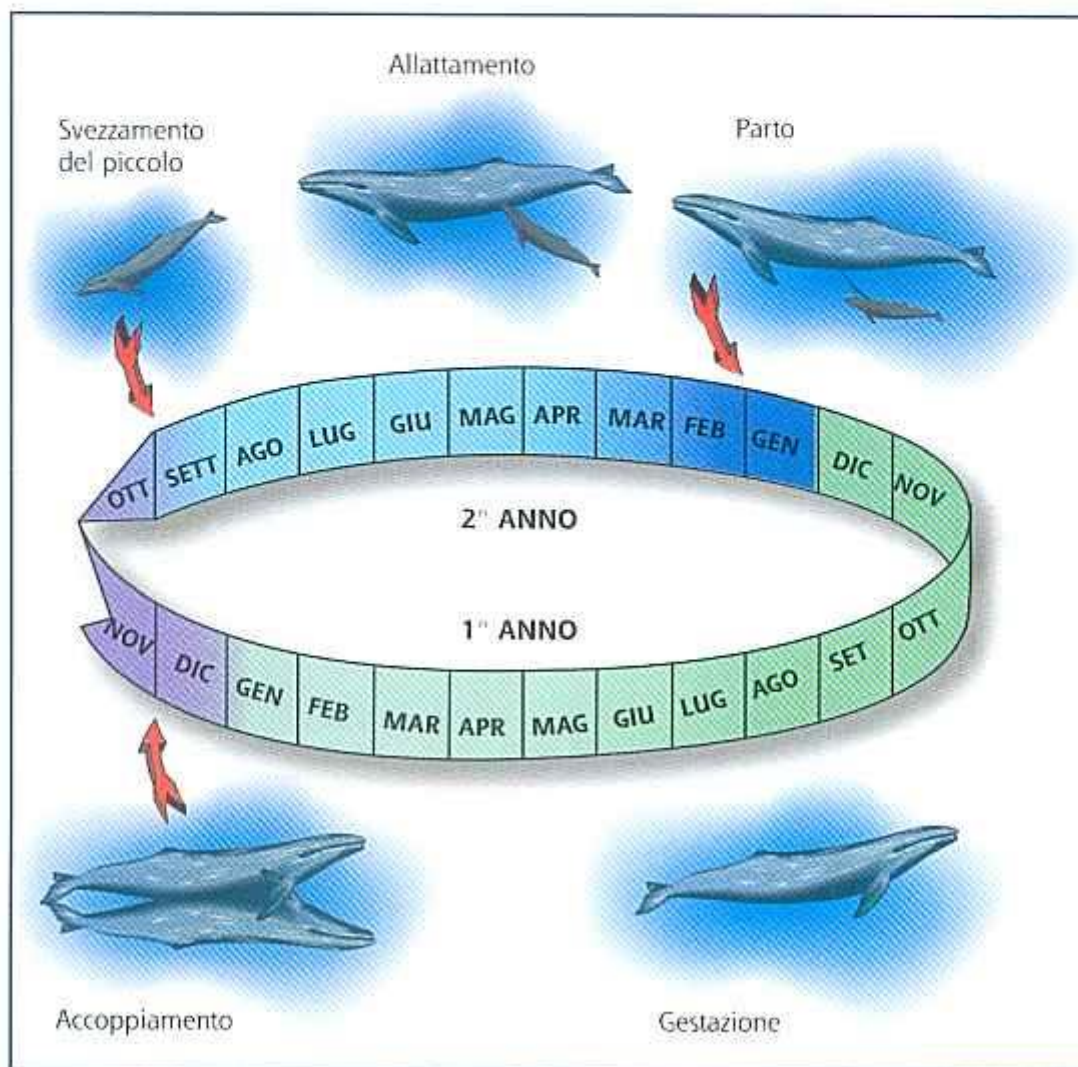
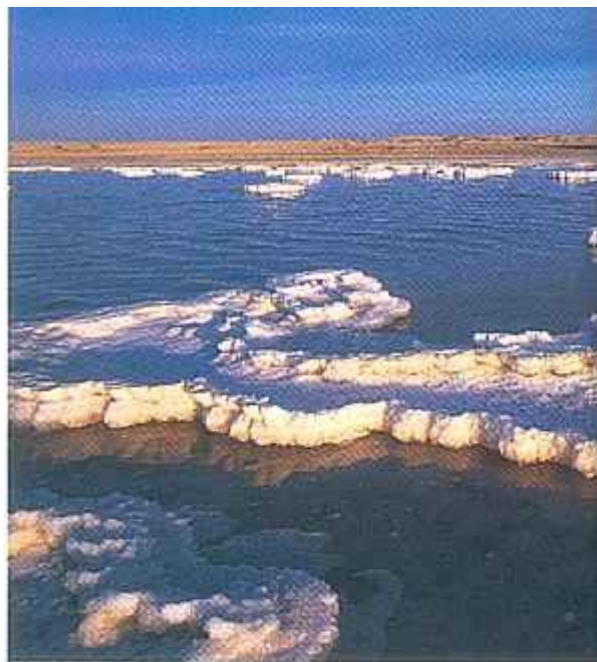
che qui perfino il serpente a sonagli ha subito una mutazione genetica che lo rende l'unico della sua specie a non emettere il classico tintinnio che segna il suo passaggio.

Vere e proprie balene nel deserto sono gli enormi cactus cereo, giganti di dieci tonnellate alti sino a venti metri in grado di contenere 3 mila litri d'acqua e di resistere senza pioggia per ben 5 anni. Ci sono profumi, odori, rumori del tutto particolari, come il tambo del geyser marino di **La Bufadora** provocato dalla

Viaggi Baja California

pressione esercitata dalle onde che spingono l'acqua in una galleria scavata nella scogliera sino a farla esplodere sulla terraferma.

Sono queste le stesse acque che le balene grigie hanno scelto per corteggiarsi e, dopo una danza tanto faticosa quanto spettacolare, accoppiarsi; ed è qui, appunto, che ogni anno nei mesi invernali e in primavera si ritrovano migliaia di appassionati armati di macchine fotografiche e di telecamere giunti da ogni parte del mondo. E rappresentano anche loro un rischio: la moda, se ha tardato a diffondersi, oggi è esplosa preoccupando i biologi marini degli istituti di ricerca, dal momento che battelli privati e moto d'acqua incrociano nel mare come in città nelle ore di punta e talvolta per entusiasmo, incoscienza o semplice stupidità sono finiti addosso alle balene ferendole anche mortalmente. E non sono casi eccezionali: questi "incidenti" avvengono con una fre-





Le saline appaiono dall'alto come paesaggi quasi glaciali. A sinistra il ciclo vitale della balena grigia.



Una specie miracolata

Unica specie appartenente alla famiglia degli Eschrichtidi, la balena grigia (*Eschrichtius robustus*) è considerata una specie miracolata. Ne esistevano tre gruppi distinti, uno nell'Oceano Atlantico, sopravvissuto solo fino alla fine del XVII secolo, uno più numeroso tra la Corea e il Giappone, nell'isola di Sakhalin, migrante ogni anno verso il Mar di Ohotsk, scomparso all'inizio del 1900 e, unico sopravvissuto, il branco del Pacifico Orientale localizzato in Alaska, e migrante tra gennaio e maggio in Baja California. Quest'ultimo gruppo ha rischiato più volte di estinguersi e dopo essere stato braccato e avere rischiato l'estinzione tra il 1846 e il 1886, inseguito dai cacciatori fin nelle più recondite baie adatte alla riproduzione, ha ricominciato a crescere di numero dal 1946 beneficiando di una protezione efficace.

Lunga dai 13 ai 15 metri, pesante dalle 25 alle 27 tonnellate, questa balena ha una colorazione grigia su tutto il corpo con macchie bianche o giallastre dovute alla presenza di balanidi e parassiti. La testa è piccola, stretta e triangolare; la pinna dorsale è appena abbozzata; dalla schiena sporgono dalle sei alle quindici gibbosità, gobbe irregolari che corrono sino alla radice della coda. Dotata di circa 160 paia di fanoni larghi e robusti e di una lingua stretta color salmone, si nutre prevalentemente di organismi bentonici e può arrivare fino a 120 metri di profondità per "filtrare" policheti o altri vermi tubicoli.



Viaggi Baja California

quenza impressionante che ha raggiunto i nove casi al mese.

Oltre agli improvvisi turisti, le balene hanno dovuto recentemente affrontare un pericolo ancora più grande. La Mitsubishi, in accordo con il governo messicano, aveva progettato la costruzione di un gigantesco impianto per la produzione di sale marino, che avrebbe trasformato la **laguna Ojo de Liebre** (oggi **Sca-moon Bay** in onore del capitano della baleniera che a metà dell'Ottocento decimò le balene grigie) e quella di **San Ignacio** nel più grande impianto di produzione di sale del mondo. Le vasche di evaporazione vagheggiate dalla Exportadora de Sal avrebbero dovuto coprire più di 250 chilometri quadrati e determinato la costruzione di infrastrutture che da sole avrebbero completamente distrutto il delicato ecosistema della zona, dichiarata Santuario delle Balene nel lontano 1972. Grazie alla pressione dell'opinione pubblica, compresi gli accorati interventi di numerosi Nobel e petizioni popolari, alla fine l'iniziativa è stata bloccata e i protezionisti hanno tirato un profondo sospiro di sollievo. Resta in funzione il piccolo impianto che esiste da tempo nella laguna Ojo de Rio già accusato di avere



Passaporto

Dove Il Messico confina a nord con gli Stati Uniti per 3326 chilometri, a sud con Belize e Guatemala, gli abitanti sono 81.250.000 circa. Città di Messico è la capitale. Baja California è una penisola orientata da nord-ovest a sud-est, una striscia di deserto protesa nell'Oceano Pacifico, dove grandi e piccole lagune si alternano tra vasti deserti, dune che cambiano forma e posizione e canyons dove si stagliano foreste di altissimi cactus. In questo tratto di oceano, oltre alle balene grigie, si trovano tartarughe, leoni marini, otarie ed elefanti di mare. I voli di linea dall'Italia al Messico sono numerosi e operati da diverse compagnie aeree: Air France (via Parigi), Alitalia (da varie città italiane), American Airlines (via Chicago da Roma o Milano), British Airways (via Londra), Delta Airlines (via New York), Iberia (via Madrid), KLM (via Amsterdam), Lufthansa (via Francoforte) AeroMexico e altre ancora. Baja California può essere raggiunta con l'automobile o in pullman percorrendo da San Diego la Mexico 1; o in aereo da Los Angeles giungendo direttamente a La Paz.

Documenti Passaporto con validità di almeno 3 mesi e la carta turistica, o Carta Blanca, rilasciata gratuitamente dalle rappresentanze diplomatico-consolari del Messico e da alcune

compagnie aeree. Normalmente viene consegnata in aereo durante il volo, prima dell'atterraggio.

Lingua Spagnolo, molto diffuso anche l'inglese.

Moneta Peso. Diviso in centesimi (centavos) e indicato con il simbolo NS (nuevo peso). Un euro vale 8,18 nuevos pesos. L'attuale regolamento dell'UIC non prevede limitazioni per l'esportazione di valuta dall'Italia, per somme superiori ai 20 milioni è necessario l'utilizzo del tramite bancario e la relativa certificazione nella dichiarazione annuale dei redditi.

Clima il periodo migliore per recarsi in Messico è quello che va da novembre ad aprile; la vastità e la varietà del paese comporta la presenza di almeno tre fasce climatiche a seconda della zona in cui ci si reca. La zona calda si trova dal livello del mare sino agli 800 metri con una temperatura media di circa 25°; la zona temperata dagli 800 ai 1700 metri ha una temperatura media che varia tra i 18° e i 25°; la zona fredda oltre i 1700 metri ha una temperatura che si aggira in media attorno ai 16,5°. In particolare la Baja California ha un clima caldo e secco.

Situazione sanitaria Esiste un rischio di colera nelle zone rurali del paese e nella



I bassi fondali delle baie sono ideali per i neonati delle balene che emergono per il primo respiro.

periferia della capitale e delle maggiori aree urbane. Il pericolo più diffuso è però quello di contrarre amebe, epatiti e salmonelle, causate dal consumo di alimenti lavati con acqua infetta. È bene evitare le bevande non in bottiglia, il ghiaccio e gli alimenti venduti per strada; è sempre consigliato disinfettare le verdure fresche e la frutta, così come consumare la carne ben cotta. Esistono modesti rischi malarici tanto sulla costa del Pacifico quanto su quella del Golfo: recentemente si sono verificati casi di dengue nelle zone costiere, negli insediamenti a forte emarginazione sociale, ma anche in prossimità di località turistiche della costa pacifica. È importante stipulare una polizza assicurativa sanitaria prima di partire dal momento che l'assistenza è molto costosa. Per quanto riguarda le vaccinazioni non sono obbligatorie, ma consigliate quella contro l'epatite e la salmonella.

Situazione sicurezza La Baja California non presenta particolari problemi, le precauzioni da prendere rispecchiano quindi quelle più generiche valide per tutto il Messico. I turisti dovrebbero viaggiare unicamente su autobus di prima categoria e adottare la massima prudenza nelle stazioni di sosta per il cambio vettura. Precauzione fondamentale per chi viaggia in auto è

quella di seguire le autostrade piuttosto che le strade secondarie e non viaggiare mai di notte. Misure cautelative particolari devono essere prese nelle zone urbane dove si consiglia di evitare l'ostentazione di gioielli, denaro e apparecchi fotografici.

Con chi Whale Watching (tel. 800 - 843 - 6967) un'agenzia americana, propone da San Diego viaggi dai 5 ai 12 giorni con partenze settimanali fino a maggio dai 1200 ai 2000 dollari (1340-2234 euro, 2.500.000-4.326.000 lire). Atacama Travel di Brescia (030-8922696) propone Campo Balena Grigia, un viaggio dal 23 marzo al 2 aprile al prezzo di 2400 euro (4.640.000 lire).

Sul sito www.greywhale.com/whale_watching_in_baja.htm sono inoltre rinvenibili altre proposte valide da gennaio a maggio. I più avventurati troveranno su sito della Baja Expedition www.bajaex.com molte opportunità per eccitanti escursioni.

Ufficio turistico del Messico in Italia: Via Barberini 3, 00187 Roma. Tel. 06 4872182 - 4827160

Ambasciata d'Italia a Città di Messico: Av. De las Palmas 1994 Lomas de Chapultepec. Tel. +52 55 55963655. Fax +52 55 5967710. Cellulare di emergenza 0052 55 54372596. E - mail: embitaly@data.net.mx

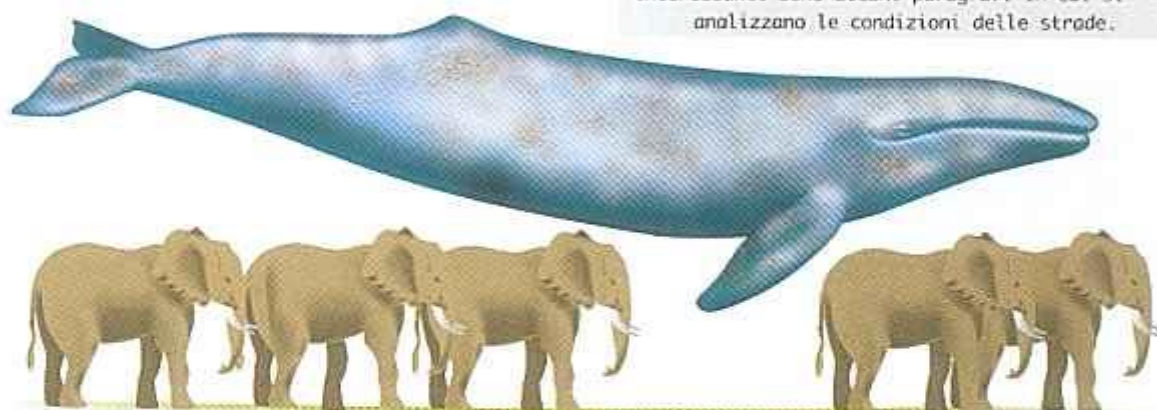


causato la morte di 94 tartarughe di mare nel dicembre 1997. Ma, questo, è un male minore. Le baie, dunque, continueranno a ospitare i grandi cetacei, preservati dalla caccia indiscriminata subito dopo la seconda guerra mondiale, quando ormai erano poco più di 2000 e tutelati nel loro habitat dalla riserva naturale, difesi ora anche da incauti tentativi impren-

ditoriali. Sono circa 23 mila le balene grigie oggi, tanto quante erano a metà del 1800, quando il capitano Charles Scammon iniziò la mattanza: così le osservazioni lungo tutta la costa sono molto facili nei punti più preferiti: a sud, vicino alla capitale della provincia, **La Paz**, nella **Magdalena Bay**, ma soprattutto nei pressi della **Riserva di Vizcaino** nelle lagune di Ojo de Liebre, di



Balene e turisti, binomio inscindibile. Il peso di uno di questi mammiferi equivale a quello di cinque elefanti.



@Per saperne di più

I siti relativi alla Baja California abbondano. Tra gli altri segnaliamo: www.baja.com/etamadreitalia.htm. Una sorta di portale, in italiano, con informazioni varie tra cui ricette di cucina, note sull'economia locale oltre ai soliti indirizzi turistici.

www.baja.com. Un sito che accompagna le notizie prettamente turistiche con altre storiche, ma soprattutto con informazioni relative ai vari sport che si possono effettuare, tra cui spicca il surf.

<http://math.ucr.edu/ftm/baja.html>. Un altro sito molto generale che offre tutte le informazioni necessarie a organizzare una vacanza fai-da-te in Baja California. Molto interessanti sono alcuni paragrafi in cui si analizzano le condizioni delle strade.

San Ignacio e, più a nord, in quella di **Guerrero Negro**. La caratteristica di queste lagune è quella di avere i fondali bassi, che consentono ai neonati (del peso di mezza tonnellata e capaci di bere fino a 200 litri di latte al giorno) di risalire più facilmente alla superficie per ispirare la prima boccata d'ossigeno. Proprio per questo le mamme-balene, li portano qui. E qui, con il massimo rispetto, è preferibile andarli a vedere: appostandosi tra gennaio e maggio nei pressi delle bocanaz, gli stretti canali di comunicazione tra le baie e il freddo Oceano Pacifico, si assiste allo spettacolo delle coppie di madri e dei loro piccoli che si dirigono ogni mattina verso il mare aperto. Uno spettacolo eccezionale e l'aver puntato sulla conservazione dell'ambiente si dimostra sempre di più una decisione intelligente e lungimirante: l'attrazione turistica (e non solo turistica) è in grado di garantire notevoli ritorni all'economia locale. Che ne ha bisogno, perché gli abitanti non sentano lo stimolo di risalire al nord, di avvicinarsi alla "Linea" e di tentare la fortuna, passando di là. Nell'altro mondo dei dollari, senza le balene. ■

